



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GANDHI"

Sede del Centro Territoriale di Supporto - Prato

Via Mannocci n°23G – 59100 PRATO - Tel. 0574- 1842401

www.gandhiprato.edu.it – poic81400p@istruzione.it - poic81400p@pec.istruzione.it

Cod. Ministeriale POIC81400P – Cod. Fisc. 84009250485

Regolamento di Istituto

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 21 del 24/06/2019

Adeguato alla normativa vigente con delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 16/11/2023

<i>Principi generali</i>	4
SEZIONE 1 - Funzionamento ed organizzazione del servizio scolastico	4
ART. 1 – Inizio delle lezioni	4
1.1 Scuole dell' infanzia	4
1.2 Scuole primarie	4
1.3 Scuola secondaria	5
ART.2 – Vigilanza degli alunni che usufruiscono del servizio di pre-scuola	5
ART. 3 - Permanenza nella scuola	5
Art. 4 - Accesso e permanenza di personale esterno alla scuola	6
Art. 5 - Intervallo - mensa scolastica - post mensa	6
5.1 Scuola primaria	6
5.2 Scuola secondaria	6
Art. 6 - Cambio dell'ora	7
Art. 7 - Uscita degli alunni	7
7.1 Uscita Scuola dell'infanzia e Scuola primaria	7
7.2 Uscita Scuola secondaria	8
7.2.1 Uscita con ritiro da parte del genitore o di suo delegato	8
7.2.2 Uscita autonoma (senza la presenza di genitori o di loro delegati)	8
SEZIONE 2 – Comportamento degli alunni Diritti e doveri degli alunni	9
DOVERI degli alunni	9
Art. 8 - Norme comportamentali e sanzioni	10
Tipologia delle infrazioni disciplinari	10
Tipologia delle sanzioni	11
Art. 9 - Assenze – ritardi – entrata in ritardo - uscita anticipata	11
9.1 Premessa	11
9.2 Uscita anticipata e Entrata posticipata	11
9.3 Giustificazione assenza	12
Art. 10 – Uso della Palestra	12
Art. 11 – Uso dell'ascensore	12
Art. 12 – Uso dei Laboratori	12
Art. 13 – Uso degli spazi esterni	13
Art. 14 – Distributore automatico di bevande e snack	15
Art. 15 – Divieto di fumo	13
SEZIONE 4 – RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	13

Art. 16 – Registro Elettronico – Diario scolastico – Sito internet	14
Sito Internet dell’Istituto	14
Registro elettronico	14
Diario scolastico	14
Art. 17 – Ricevimenti	14
Conclusioni	15
Allegato 1 Il Patto educativo di corresponsabilità	
Allegato 2 Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili	
Allegato 3 Regolamento donazioni liberali	
Allegato 4 Uso della Didattica digitale integrata	

Regolamento di Istituto

Principi generali

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La scuola, in quanto comunità di dialogo, opera per il confronto tra le componenti di cui è composta nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze attribuite dalla normativa vigente. Per migliorare le possibilità di successo nel processo educativo e di apprendimento di ogni alunno è fondamentale la collaborazione scuola-famiglia. Essenziale risulterà la disponibilità reciproca al dialogo ed al confronto.

Il Regolamento d'Istituto rappresenta dunque l'insieme delle regole che un istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il dirigente scolastico, il personale non docente, in attuazione del piano dell'offerta formativa che costituisce, a sua volta, il progetto educativo ed organizzativo della scuola stessa.

Tale regolamento ha piena validità in situazione ordinaria; ove dovesse verificarsi una situazione di emergenza sanitaria, saranno invece valide le regole predisposte per l'evenienza.

SEZIONE 1 - Funzionamento ed organizzazione del servizio scolastico

ART. 1 – Inizio delle lezioni

1.1 Scuole dell'infanzia

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è consentito dalle ore 8.30 alle ore 9.00. L'accoglienza e la dimissione dei bambini avvengono nelle aule o nelle zone comuni, secondo le modalità annualmente comunicate alle famiglie. I collaboratori scolastici accolgono e sorvegliano gli alunni fino al momento in cui questi non entrano in sezione. I genitori degli alunni (o altre persone da loro delegate per iscritto) possono accedere all'interno dell'edificio negli orari stabiliti per l'ingresso o per ritirare i figli al termine delle attività educative, trattenendosi il tempo strettamente necessario, in modo da evitare il sovraffollamento e non ostacolare le operazioni di sorveglianza. È necessario che i genitori assicurino puntualità nel prelevare il figlio per evitare che il docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito.

1.2 Scuole primarie

Le lezioni alla scuola primaria iniziano alle ore 8.30: è consentito l'ingresso per gli studenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni attendono il suono della prima campana (alle ore 8.25) fuori dai cancelli. Al suono della campanella, lungo il tragitto di accesso alle aule gli alunni vengono vigilati dal personale

collaboratore scolastico che si dispone all'ingresso e lungo i corridoi. Al suono della 1° campana (ore 8.25) i docenti si recano nelle aule ad attendere gli alunni; le lezioni cominciano al suono della 2° campana (ore 8.30).

1.3 Scuola secondaria

Le lezioni iniziano alle ore 7.55 per le classi seconde e terze, alle ore 8.05 per le classi prime. Gli alunni attendono il suono della campanella fuori dai cancelli.

Al suono della campanella, lungo il tragitto di accesso alle aule gli alunni vengono vigilati dal personale collaboratore scolastico che si dispone all'ingresso e ai vari piani; i docenti attendono gli alunni nelle loro classi. L'accesso al cortile della scuola deve avvenire a piedi; è vietato entrare nel cortile in sella a biciclette e motorini che devono essere portati a mano; le biciclette devono essere chiuse e sistemate ordinatamente nelle rastrelliere; la scuola non è responsabile di eventuali furti o danneggiamenti a biciclette e motorini.

I collaboratori scolastici provvederanno all'apertura dei cancelli negli orari di inizio lezione dalle ore 7.50 alle ore 8.10.

ART.2 – Vigilanza degli alunni che usufruiscono del servizio di pre-scuola

Il personale incaricato del servizio di pre-scuola, nei plessi di primaria e infanzia in cui annualmente il servizio viene attivato, assicura la vigilanza degli alunni presenti nell'edificio scolastico prima del normale inizio delle lezioni (h. 8.25) per quei bambini le cui famiglie abbiano presentato documentata richiesta, e in subordine all'accettazione di questa. Detto personale, successivamente, affida gli alunni ai loro insegnanti all'orario prestabilito h. 8.25, orario in cui risultano in servizio i docenti. L'orario di inizio del servizio di pre-scuola viene comunicato annualmente alle famiglie secondo le tempistiche di aggiudicazione del servizio alla cooperativa vincitrice da parte del Comune.

ART. 3 - Permanenza nella scuola

La sorveglianza degli alunni deve essere costantemente assicurata, pertanto:

- gli insegnanti non devono abbandonare per nessun motivo l'aula; in caso di necessità affideranno temporaneamente gli alunni alla vigilanza del collaboratore scolastico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 31 Maggio 1974 n. 420, a salvaguardia delle responsabilità del personale della scuola;
- i collaboratori scolastici devono sorvegliare gli alunni nei locali diversi dalle aule e dovranno assicurarsi che le porte e i cancelli degli edifici scolastici siano sempre chiusi, sia per evitare eventuali allontanamenti degli alunni dalla scuola, sia per controllare l'ingresso di persone estranee;
- gli spostamenti degli allievi devono sempre avvenire con l'accompagnamento del personale della scuola;
- durante le ore di lezione, in generale gli alunni non possono lasciare l'aula; solo in caso di necessità è consentita l'uscita di un solo alunno per volta;
- in caso di assenza del docente che non può essere immediatamente sostituito, la classe verrà suddivisa di norma in piccoli gruppi stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dal coordinatore della classe per la secondaria e dai referenti del plesso per la primaria e l'infanzia: tali gruppi saranno affidati alle altre classi, sempre secondo lo schema stabilito. Sarà cura del docente della classe ospitante annotare sul registro elettronico, nella sezione "Agenda", la presenza degli alunni.

Art. 4 - Accesso e permanenza di personale esterno alla scuola

Il presente articolo norma l'**accesso ai locali scolastici** relativamente a genitori, adulti responsabili dei minori, parenti o altro diversi dalle seguenti figure: docenti a tempo indeterminato e determinato, personale ATA, operatori di supporto alle disabilità individuati dalla ASL e dagli enti locali competenti. Per tutti gli aspetti relativi alla presenza di genitori/parenti dei bambini afferenti le attività della "Banca del tempo", vale il regolamento specifico della Banca del tempo; laddove vi sia conflitto, il presente articolo prevale sulla Banca del tempo, in quanto regolamento generale di istituto.

La permanenza temporanea dei genitori nelle aule, nei corridoi e negli altri spazi didattici e funzionali dell'istituto (es: portineria, biblioteca, aule informatiche) è consentita esclusivamente all'inizio delle attività didattiche per la consegna degli alunni **come indicato all'art. 1 del presente regolamento**. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio per prelevarlo. I docenti pertanto si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche in caso di richiesta di colloquio individuale.

L'**accesso** agli edifici scolastici è consentito ai genitori o tutori dei minori nelle ore di ricevimento dei docenti, recandosi negli spazi adibiti al ricevimento individuale alla secondaria Zipoli, e nelle aule adibite al ricevimento pomeridiano in tutti gli ordini di scuola. L'accesso deve avvenire dalle entrate adibite. È vietato accedere da entrate adibite ad uso esclusivo del personale di Istituto o al mero ingresso dei bambini, laddove segnalato.

Art. 5 - Intervallo - mensa scolastica - post mensa

5.1 Scuola primaria

L'intervallo presso le scuole primarie dell'istituto si svolge in due momenti diversi della mattinata:

10.30 - 11.00 (intervallo del mattino)

13.30 - 14.00 (intervallo post mensa - tempo modulare)

13.00 – 14.00 (intervallo post mensa tempo pieno I turno)

13.30 - 14.30 (intervallo post mensa tempo pieno II turno)

L'intervallo alla scuola primaria si svolge di norma nella classe di appartenenza, sia per la consumazione della merenda sia per le microattività di riossigenazione corporale. Gli alunni potranno recarsi ai servizi posti al piano di pertinenza della propria classe, al massimo due alla volta; il docente sorveglierà l'aula, mentre i collaboratori scolastici sorveglieranno i corridoi e l'accesso ai bagni.

Il docente (o i docenti) presente in classe all'inizio dell'intervallo è responsabile della sorveglianza durante l'intera durata dell'intervallo stesso. Non è pertanto consentito ai docenti in sorveglianza di recarsi altrove a qualunque titolo. È vietato agli alunni affacciarsi o sporgersi da finestre o balaustre, fare scherzi molesti, giocare in maniera irruente e utilizzare palloni che non siano di spugna.

5.2 Scuola secondaria

Durante le lezioni gli intervalli si effettuano dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.50 alle ore 12.00. La vigilanza durante l'intervallo è affidata all'insegnante in servizio alla 2° ora e alla 4° ora. L'intervallo si svolge in aula e nei corridoi del piano antistante la porta della classe. È vietato salire o scendere le scale, per cui agli alunni non è consentito recarsi in piani diversi da quello di pertinenza della propria classe. Gli alunni

potranno usufruire dei servizi igienici posti al piano di pertinenza della propria classe, il cui accesso è sorvegliato dai collaboratori scolastici.

Art. 6 - Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'ora gli alunni devono attendere gli insegnanti senza uscire dall'aula, preparando il materiale per l'ora successiva, e gli insegnanti devono recarsi con sollecitudine nell'aula prevista dall'orario delle lezioni, per rispettare l'orario di servizio dei colleghi; in casi urgenti si ricorre all'ausilio dei collaboratori scolastici in quanto le classi non devono mai rimanere prive di vigilanza. Per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla seconda ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca; i docenti in classe devono programmare in modo da non tardare l'uscita, in particolare i docenti che sono in palestra o nelle aule laboratorio.

Art. 7 - Uscita degli alunni

Il consiglio di istituto, alla luce della legge 172/2017, art. 19bis comma 1, con il presente articolo intende normare l'uscita degli alunni al termine della ordinaria e straordinaria attività didattica. L'orientamento che il consiglio di istituto si è dato e che condivide con la comunità scolastica è il seguente:

- a. Scuola dell'infanzia e scuola primaria: l'uscita autonoma non viene prevista del presente regolamento, ciò in virtù della giovane età di alunni ed alunne.
- b. Scuola secondaria di primo grado: per gli alunni di questo segmento di scuola può essere presentata dichiarazione di uscita autonoma, debitamente motivata dalla famiglia, in virtù dell'età più matura rispetto alla scuola primaria ed al percorso evolutivo che, anche in seno alla scuola, vuole accompagnare alunne ed alunni ad un sempre crescente livello di autonomia. Le forme in cui esercitare questa possibilità sono regolamentate di seguito.
- c. In ogni grado di scuola l'uscita, sia all'orario ordinario sia in attività extracurricolari, sia in casi straordinari, deve conformarsi alle regole del buon senso, del rispetto della civile convivenza, della sicurezza e incolumità individuale e collettiva.

7.1 Uscita Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

Al termine delle lezioni l'insegnante accompagna gli alunni all'uscita e li affida ad un genitore o a persona delegata con formale e nominativa indicazione, trasferendo quindi a questi la responsabilità connessa alla vigilanza del minore; non è perciò consentita l'uscita autonoma dei bambini. Per motivi di sicurezza, dopo l'uscita non è consentito agli alunni, né ai genitori, rientrare nei locali scolastici o intrattenersi negli spazi esterni della scuola. Gli alunni che usufruiscono del servizio di scuolabus vengono prelevati dalle classi e accompagnati al pulmino dai collaboratori scolastici in base al piano orario delle corse comunicato all'inizio di ogni anno scolastico dall'ente locale erogatore del servizio.

È necessario che i genitori assicurino puntualità nel prelevare il figlio per evitare che il docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito. In ogni caso gli insegnanti devono accertarsi che gli alunni siano stati ritirati e, in caso negativo, sono tenuti a contattare telefonicamente le famiglie e successivamente le autorità competenti se i genitori risultano irreperibili.

7.2 Uscita Scuola secondaria

7.2.1 Uscita con ritiro da parte del genitore o di suo delegato

Gli alunni escono al termine delle lezioni al suono della campana accompagnati dal docente in servizio all'ultima ora fino alla porta della scuola.

Non è consentito uscire dall'aula e sostare nei corridoi o nel cortile prima del suono della campana. Si deve prestare la necessaria sorveglianza durante la discesa dalle scale. Gli alunni i cui genitori abbiano optato per l'uscita con ritiro personale del figlio debbono attendere l'arrivo dei familiari o degli accompagnatori all'interno dell'edificio scolastico sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici o dei docenti.

7.2.2 Uscita autonoma (senza la presenza di genitori o di loro delegati)

Visto l'art. 19 bis comma 1 della legge 172/2017, il Consiglio di Istituto ritiene che gli alunni della scuola secondaria possano uscire da scuola autonomamente previa dichiarazione scritta della famiglia, sottoscritta da almeno un genitore, tramite la modulistica elaborata dalla segreteria che verrà pubblicata sul sito scolastico. La dichiarazione non si configura come istanza o domanda, pertanto, salvo fondati motivi ostativi rilevati dall'Istituto, la singola dichiarazione viene accolta con risposta di presa d'atto.

7.2.3 Altri casi diversi dai precedenti comma

Per gli alunni non autorizzati ad uscire in modo autonomo, i genitori o persona delegata, che non riescono a presentarsi all'ora stabilita a prelevare il minore, sono tenuti a informare dell'imprevisto la scuola, che provvederà alla temporanea vigilanza dell'alunno. Nell'ipotesi in cui il minore non venga prelevato da scuola senza adeguata informazione da parte della famiglia, il personale presente - insegnanti e/o collaboratori – tenterà di rintracciare ogni familiare o persona di fiducia di cui sia noto il recapito. Qualora ciò non fosse possibile, l'insegnante provvederà ad avvisare le autorità competenti.

In casi eccezionali in cui si renda necessaria la riduzione dell'orario scolastico previsto per la mattinata, le famiglie sono preventivamente avvisate mediante comunicazione sul registro elettronico con richiesta di presa visione. In tali casi si applicano all'uscita anticipata gli effetti delle decisioni della famiglia per quanto afferenti al comma 7.2.1 o al comma 7.2.2 del presente regolamento.

SEZIONE 2 – Comportamento degli alunni Diritti e doveri degli alunni

La Scuola promuove la cultura del rispetto, della gentilezza e dell'accoglienza cercando di rimuovere le condizioni che ostacolano l'interazione e la valorizzazione di ogni alunno. (v. allegato del P.T.O.F. – Patto educativo di corresponsabilità) Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità. Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia loro assicurato il pieno sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo.

DIRITTI degli alunni:

- Diritto ad una formazione culturale qualificata
- Diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola
- Diritto ad una valutazione a scopo formativo e quindi tempestiva e trasparente
- Diritto ad interventi di recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, e di prevenzione del disagio
- Diritto al rispetto paritario, e quindi all'assoluta tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovino in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale
- Diritto all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici
- Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature
- Diritto a disporre di una adeguata strumentazione tecnologica
- Diritto a servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica

DOVERI degli alunni

Gli alunni sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni
- assolvere assiduamente agli impegni di studio
- presentarsi a scuola con puntualità rispetto all'orario d'ingresso previsto
- presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, di tutto il personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- tenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento
- utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nell'ambito scolastico in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- collaborare per rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

- NON portare a scuola oggetti inutili o di valore e tanto meno pericolosi; tali oggetti verranno ritirati e consegnati ai genitori.
- mantenere l'aula e gli altri locali della scuola da loro frequentati, ordinati e puliti e a non danneggiare le suppellettili né i materiali dei compagni. Gli eventuali danni arrecati dovranno essere rimborsati dal responsabile del danno
- collaborare nel mantenere un clima sereno

Art. 8 - Norme comportamentali e sanzioni

Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi prioritariamente rieducativi, e solo in ultima istanza sanzionatori. La preminenza è data alle misure motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni sociali. I provvedimenti di sanzione disciplinare non devono avere esclusivamente finalità sanzionatoria, ma anche educativa e tendere al rafforzamento del senso civico, nonché al ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.

Si ispirano al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale del singolo alunno, al fine di far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere se ben indirizzate. In casi in cui il consiglio di classe/team docente verifichino l'intenzionalità del danno, si può ricorrere al risarcimento del danno vero e proprio. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati volontariamente. Le sanzioni possono essere convertite in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini decisi all'interno del cdc/team docente e se possibile, in condivisione con le famiglie.

Tipologia delle infrazioni disciplinari

- Non rispetto degli ambienti (es. danno volontario agli arredi ed alle suppellettili scolastiche e/o al materiale altrui...)
- Grave mancanza di rispetto verso gli altri o atti illegali (es. atti o parole che possano emarginare o offendere altri alunni, termini volgari o offensivi nei confronti di compagni e adulti...)
- Gravi mancanze nelle comunicazioni scuola-famiglia (es. falsificazione di una valutazione, falsificazione della firma del genitore...)
- Uso improprio o illegale di strumenti di comunicazione multimediale (es. registrazioni video o foto in ambiente scolastico senza autorizzazione, pubblicazione sul web di foto o video in cui siano presenti compagni o personale scolastico...)
- Uso non autorizzato di strumenti elettronici personali

Tipologia delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Si ispirano al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale del singolo alunno, al fine di far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere se ben indirizzate. In casi in cui il cdc/team docente verificano l'intenzionalità del danno, si può ricorrere al risarcimento del danno vero e proprio.

L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento del danno vero e proprio.

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dal Patto educativo di corresponsabilità e dal presente Regolamento di Istituto, andranno soggetti ad una o più delle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- richiamo verbale
- richiamo scritto nell'apposita funzione del Registro elettronico
- nota disciplinare nell'apposita funzione del Registro elettronico
- convocazione della famiglia
- deferimento al Dirigente scolastico
- riparazione del danno
- sanzioni alternative (attività di tutoraggio, riordino locali, spazi esterni alla scuola o archivi presenti nei vari plessi, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione e ad una rielaborazione critica degli episodi verificatisi)
- sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni

Art. 9 - Assenze – ritardi – entrata in ritardo - uscita anticipata

9.1 Premessa

La partecipazione alla vita scolastica ed alle attività didattiche assume significato e senso se fruita nella sua interezza. Le attività didattiche vengono organizzate, giornalmente, in unità operative che possono corrispondere a una o più ore di lezione a seconda del grado di scuola. Ad esempio alla scuola secondaria l'unità didattica di base è l'ora di lezione, mentre all'infanzia e alla primaria l'unità didattica è di per sé polioraria, dato che i tempi di lavoro in classe sono scanditi secondo archi temporali più ampi della singola ora di lezione, venendo spesso a coincidere con gli intervalli di tempo scanditi dalle pause della mattina e del pranzo.

Tenendo presente questo presupposto temporale che ha fondamenti pedagogici, educativi e didattici, in base ai quali ogni docente organizza l'attività di lezione quotidiana, il consiglio di istituto ritiene doveroso regolamentare l'entrata posticipata, l'uscita anticipata e gli altri elementi del presente articolo come segue:

9.2 Uscita anticipata e entrata posticipata

Di regola nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Qualora per esigenze personali (visite mediche, motivi di salute o motivi di famiglia) gli alunni si trovino nella condizione di entrare posticipatamente o uscire anticipatamente, il genitore (o tutore) dovrà giustificare l'evento sul registro di classe; in caso di uscita anticipata, i docenti affideranno l'alunno al genitore o a suo delegato munito di

documento di identità. Per la scuola secondaria l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata devono avvenire al cambio dell'ora. Si precisa che l'ingresso in ritardo breve, considerato tale entro 10 minuti dal suono della seconda campanella, viene annotato dal docente sul registro elettronico utilizzando l'apposita funzione. L'accesso alla lezione in caso di ritardo, vista la premessa del presente articolo, avviene al cambio dell'ora se il ritardo stesso è superiore a 10' rispetto alla lezione in corso al momento dell'arrivo a scuola in ritardo. Lo stesso criterio temporale si applica all'uscita anticipata.

Per la scuola primaria e dell'infanzia non sono ammesse entrate posticipate oltre le 11.00.

9.3 Giustificazione assenza

Nel caso di mancata giustificazione scritta, l'alunno è ammesso alle lezioni con l'autorizzazione del Dirigente scolastico o suo delegato e il giorno seguente deve in ogni caso esibire la giustificazione. In entrambi i casi viene annotato sul registro elettronico l'orario di entrata dell'alunno. I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori al Dirigente scolastico che ne dà comunicazione ai docenti. Nella scuola dell'infanzia e nei plessi della scuola primaria eventuali ritardi non comunicati anticipatamente (il giorno prima o telefonicamente entro le ore 8,45) comporteranno l'esclusione degli alunni dal servizio mensa, quando previsto.

In caso di malattia la riammissione in classe avviene sulla base della normativa vigente.

Nei casi di assenze prolungate e/o eccessivamente frequenti, la scuola si attiverà nell'accertamento delle cause di tali assenze per garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia.

SEZIONE 3 – Utilizzo degli spazi comuni – Laboratori – Palestra

Art. 10 – Uso della Palestra

Le lezioni di Educazione fisica si svolgono in palestra o negli spazi esterni della scuola. È compito dei docenti di Educazione fisica accompagnare gli alunni dalle aule in palestra e viceversa. Gli alunni sono tenuti a presentarsi con l'abbigliamento prescritto dai docenti di Educazione fisica e sono responsabili del proprio materiale. Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle misure di sicurezza prescritte nello svolgimento delle attività in palestra.

Art. 11 – Uso dell'ascensore

È consentito l'uso dell'ascensore a tutti gli adulti (docenti e non docenti) e agli alunni con disabilità motoria (permanente o temporanea) purché accompagnati da un adulto.

Art. 12 – Uso dei Laboratori

L'uso del laboratorio è consentito ai docenti previa prenotazione tramite gli appositi registri cartacei; l'uso di registri cartacei è autorizzato in deroga per motivi tecnici. Il docente interessato preleva le chiavi del laboratorio prenotato e firma il relativo registro annotando l'ora e la classe che accompagna. Al termine delle attività il docente si assicura che tutti i materiali, i dispositivi o le attrezzature utilizzate siano stati

opportunamente riordinati dagli alunni, riconsegna le chiavi annotando l'ora e apponendo la propria firma sul relativo registro. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato.

Per quanto riguarda i laboratori di informatica, è vietata l'installazione di software o altri dati negli hard disk, nonché la modifica di file già presenti o delle impostazioni del desktop. L'accesso a Internet è consentito solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso.

Art. 13 – Uso degli spazi esterni

Gli spazi esterni delle scuole dell'Istituto possono essere utilizzati per lo svolgimento di attività sportive, ludico-ricreative e didattiche. Gli alunni sono tenuti a rispettare le indicazioni dei docenti responsabili di tali attività e le disposizioni contenute nei Piani di sorveglianza dei singoli plessi emanate all'inizio di ogni anno scolastico. Nessun alunno può recarsi o sostare negli spazi esterni senza la sorveglianza di un docente o di un collaboratore scolastico.

Art. 14 – Distributore automatico di bevande e snack

L'uso dei distributori automatici è riservato esclusivamente agli utenti interni all'Istituto. Il distributore automatico collocato in sala docenti è ad uso esclusivo del personale scolastico.

Art. 15 – Divieto di fumo

È tassativamente vietato fumare nei locali scolastici e nelle adiacenze fino alla cancellata di recinzione esterna, divieto esteso a minori e adulti, anche non facenti parte dell'Istituto, ed alle sigarette normali ed elettroniche, come previsto dalla vigente normativa. La contravvenzione di questo divieto comporta la sanzione monetaria.

SEZIONE 4 – RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi momenti istituzionalizzati e così regolati:

- nel consiglio di classe, interclasse, intersezione;
- nell'assemblea di classe o sezione (per elezioni dei genitori rappresentanti);
- nell'assemblea generale dei genitori di tutta la scuola per l'elezione dei membri del Consiglio di Istituto o per particolari necessità;
- nel Comitato genitori della scuola;
- nel Consiglio di Istituto in qualità di membri eletti o di uditori.

Art. 16 – Registro Elettronico – Diario scolastico – Sito internet

Per le comunicazioni scuola – famiglia vengono utilizzati tre diversi canali:

Sito Internet dell'Istituto

Il Sito Web dell'istituto è consultabile al link: <http://www.gandhiprato.edu.it> ed è il mezzo con il quale la scuola comunica ai vari stakeholders la propria organizzazione, i servizi forniti, il Piano dell'Offerta Formativa e le news di interesse comune.

Registro elettronico

Le famiglie possono consultare i dati relativi ai propri figli e devono gestire le diverse funzioni di loro competenza all'interno del registro elettronico, accedendo con le credenziali (username e password) consegnate dalla Segreteria didattica.

Diario scolastico

Il Registro elettronico è lo strumento attraverso il quale scuola e famiglia comunicano in merito a diversi aspetti della vita scolastica.

L'alunno, seguendo le indicazioni del docente, può annotare quotidianamente i compiti assegnati per casa e le eventuali comunicazioni alle famiglie (avvisi da firmare, informative varie...).

I suddetti canali comunicativi devono essere visionati frequentemente dalle famiglie degli alunni, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia pienamente partecipe della vita scolastica del figlio.

Art. 17 – Ricevimenti

Nelle **scuole dell'infanzia e primaria** vengono svolti colloqui individuali docenti-genitori in due momenti di ricevimento generale e due incontri per informazioni sui documenti di valutazione quadrimestrali (solo per la scuola primaria). In occasione di tali incontri gli alunni non devono essere presenti; nel caso in cui ciò non fosse possibile, i bambini non possono essere lasciati incustoditi nei locali o negli spazi esterni della scuola.

In caso di effettiva necessità, gli insegnanti sono disponibili a ricevere i genitori in altri momenti previo appuntamento da richiedere in Segreteria didattica.

Durante le lezioni non è permesso il colloquio (anche telefonico) con i docenti.

Nella **scuola secondaria di primo grado** sono previsti due momenti di ricevimento generale pomeridiani e incontri settimanali individuali docenti-genitori al mattino: le famiglie possono prenotare i colloqui esclusivamente tramite registro elettronico; le prenotazioni per i ricevimenti settimanali potranno essere effettuate fino a 24 ore prima della data prevista, mentre le prenotazioni per i ricevimenti generali potranno essere effettuate fino a 48 ore prima della data prevista.

Nel caso in cui il genitore abbia prenotato un colloquio e non possa successivamente presentarsi all'incontro, deve disdire la prenotazione attraverso l'apposita funzionalità.

Conclusioni

Il presente Regolamento entra in vigore dal primo settembre 2019.

Allegati

Allegato 1

Il Patto educativo di corresponsabilità

Introdotta dal DPR n.235 del 2007 che ha modificato il DPR n.249 del 1998, Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta un documento importante dell'identità costitutiva di ciascuna scuola. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, come strumento di autovalutazione nella tenuta degli impegni, mira alla promozione del benessere a scuola, all'acquisizione delle capacità di valutare il significato delle proprie azioni in relazione alle norme della convivenza civile, all'applicazione dei principi della Costituzione e al raggiungimento delle finalità del PTOF attraverso le iniziative che la scuola si impegna a perseguire. Nell'ottica dello sviluppo fiduciario dei rapporti con i vari *stakeholders*, il Patto di Corresponsabilità rappresenta una delle prime fasi di costruzione del Bilancio Sociale in cui i principali portatori di interesse del sistema scuola, alunni, genitori e personale scolastico, sono chiamati alla promozione e alla realizzazione della corresponsabilità educativa in una visione non più solo fiduciaria ma principalmente esercitata.

Il seguente documento viene condiviso e sottoscritto dai vari portatori di interesse con modalità che vengono decise dal collegio docenti e dal consiglio di istituto.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *"Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *"Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Allegato 2

Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili

Alunni:

Il presente regolamento si applica principalmente alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. In generale, per le scuole primarie, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classe V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2).

Si distingue tra due casi d'uso principali:

1. uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
2. utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni, ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso può essere consentito dagli insegnanti accompagnatori ma solo al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti e riposti nello zaino durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2). Si deve comunque evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri). Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato dai soggetti competenti.

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

In particolari casi, i Consigli di classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe). La scuola ha promosso e promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte agli alunni e anche, ove possibile, alle famiglie.

Docenti e personale ATA:

Al personale in servizio è consentito l'utilizzo di tablet, pc, smartphone o altri dispositivi mobili, personali o di proprietà dell'Istituto scolastico, solo in stretta relazione allo svolgimento dell'attività didattica o, comunque, della funzione docente, relativamente all'ambito della lezione che si sta svolgendo o all'utilizzo del registro elettronico personale del docente o di quello di classe. È fatto divieto di utilizzare durante le ore di servizio in classe il telefono cellulare o qualsiasi altro dispositivo per comunicazioni di tipo personale o lavorativo che esulino dalla particolare contingenza didattica.

Allegato 3

Regolamento donazioni liberali

Premessa

L'istituto può accettare **donazioni di materiali** (materiali ludici, hardware, altro genere) in base alla vigente normativa (DM 129/2018). Le donazioni devono essere valutate e ratificate dal Consiglio di Istituto.

La proposta di donazione, in formato digitale se si ha la firma digitale, o passata nello scanner se firmata a mano, può essere indirizzata a poic81400p@istruzione.it

Allegato 4

Uso della didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto ha inserito, all'interno del PTOF, facendoli propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative, a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti e azioni mirati. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

L'uso della didattica digitale integrata è previsto solo in specifici casi (ricovero ospedaliero per almeno 15 gg.; degenza domiciliare prolungata per almeno 15 gg.) in quanto considerato strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

I principali strumenti di cui si può avvalere la Ddi nel nostro Istituto sono i seguenti:

- **Registro Elettronico**

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al registro elettronico. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, nell' apposita sezione.

- **Office365**

L'account collegato alla Office 365, mette gratuitamente a disposizione della scuola app utili alla didattica, come ad esempio Word, Excel, PowerPoint, OneNote, Teams, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

- cognome.nome@gandhiprato.edu.it (es. rossi.maria@gandhiprato.edu.it);

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di repository per la conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti e delle attività svolte dagli alunni. Tali contenitori virtuali sono utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.